

Garagnani lancia la sua fondazione

“Fatto fuori dal Pdl perché rompiballe”

ELEONORA CAPELLI

NEL Pdl non si placano le polemiche dopo la presentazione delle liste. Il deputato uscente Fabio Garagnani lancia la sua fondazione intitolata ad Alcide De Gasperi (anche se ne esiste già una molto nota, con sede a Roma, istituita nel 1982 e membro del centro studi del Partito popolare europeo) dopo essere stato escluso dalle liste. «Sono stati esclusi gli ex democristiani — ha detto — io non ero appoggiato dalle lobby e considerato un rompiballe». Intanto la candidatura di Franco Carraro, in lista col Pdl al Senato, incontra ostacoli anche tra gli elettori di Rimini. «Mi hanno telefonato dal bar dei tifosi della squadra del Rimini — dice Giampaolo Bettamio, coordinatore regionale vicario “scandidato” come Garagnani — anche lì ci sono dei problemi, non apprezzano la



candidatura di Carraro. Dobbiamo affrontare la vicenda per capire se ci saranno davvero persone che toglieranno per questo il voto oppure no». Il contesto è sempre quello degli anni di Calciopoli, quando il Rimini in serie B si trovò davanti squadre come Juventus, Napoli e Genoa. I tifosi criticarono la gestione di Carraro allora presidente della Figc. Filippo Berselli (che nel frattempo ha aggiornato il suo profilo Facebook con una foto da tifoso ros-

La candidatura nel centrodestra di Carraro incontra ostacoli anche in Romagna

ADDIO AL PARLAMENTO

Fabio Garagnani

soblu doc, scattata in occasione della promozione in A del Bologna) assicura che lunedì alle 11.30 in conferenza stampa «Carraro risponderà a tutte le domande» e anche Garagnani conferma il suo voto al Senato. «Sarei incoerente a non votare al Senato il Pdl perché nella stessa lista c'è Carraro — dice Garagnani — la mia fedeltà a Silvio Berlusconi non è in discussione. Però la composizione di queste liste peserà sul voto, il condizionamento dall'alto non

può essere accettato in modo così massiccio. Anche perché non ci sono criteri. La candidatura di Carraro è quella di un giovane in nome del rinnovamento?» Per il momento la fedeltà di Garagnani si ferma al voto per il Senato, ma il deputato uscente non cambia casacca. «Resto al mio posto, poi sulla base delle risposte che riceverò mi riservo di prendere delle decisioni — dice — non capisco infatti perché sono stato escluso: ho fatto 11 anni in parlamento e non 15, sono stato tra i più attivi e ho sempre pagato tutte le quote, avevo già versato 25 mila euro per la campagna elettorale». Garagnani non andrà al coordinamento regionale e per ora dà vita a una Fondazione politico culturale, annunciando anche il sostegno di Emerenzio Barbieri. Ma aspetta una risposta: «Alfano, Lupi, perché sono stato escluso?»

© FOTOCOZZI/REPERATA

Garagnani si sfoga, ma sta con Silvio

«Ho chiesto spiegazioni al Cavaliere»

AVEVA già versato l'anticipo di 25 mila euro per la candidatura ed era stato fra i sostenitori della legge per l'introduzione delle preferenze in sede elettorale. Eppure Fabio Garagnani (nella foto) è stato depennato dalla lista Pdl, decisione «per cui aspetto ancora spiegazioni dai dirigenti di partito», spiega l'ex coordinatore bolognese del Pdl. Certo, «la delusione è tanta, ma non prevarrà sulla lealtà nei confronti di Silvio Berlusconi, che ringrazio per avermi permesso di portare in Parlamento le istanze per il territorio negli ultimi dodici anni». Sulle cause della sua esclusione Garagnani formula varie ipotesi, dalle radici ex Dc a motivi più personali: «Non ero appoggiato a sufficienza da certe lobby, poi ero considerato un rom-



piscatole». In attesa di un chiarimento da Berlusconi (a cui Garagnani ha scritto una lettera), il deputato invita i suoi elettori a sostenere l'ex premier al Senato (ma non alla Camera).

Per ora, quindi, Garagnani non lascia il Pdl (anche se diserterà il coordinamento regionale di domenica), ma conta comunque di fare arrivare le sue proposte di legge attraverso la fondazione politico-culturale («si chiamerà Alcide De Gasperi») che ha in animo di creare insieme ad un altro escluso eccellente delle liste Pdl, il reggiano Emerenzio Barbieri.

v. m.